

DA TUTTA LA REGIONE A PERUGIA PER OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI

Quindicimila in corteo

Una manifestazione indimenticabile per la storia del movimento sindacale e democratico umbro - La « Terni », l'IBP, l'agricoltura, il pubblico impiego, la cassa integrazione nelle piccole e medie aziende al centro degli interventi dei segretari regionali della CGIL, CISL e UIL - Una folto delegazione di lavoratori emigrati



Il palco con i dirigenti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL durante il comizio

PERUGIA, 3. Una giornata di lotta eccezionale e indimenticabile per la storia del movimento sindacale e democratico umbro. In una bella mattinata di sole una grande ed entusiasmante manifestazione di popolo ha sgombrato l'area della piazza IV Novembre. In più di 10 mila (forse anche 15 mila) tra lavoratori dell'industria pubblica e privata, della terra, tra studenti, intellettuali e impiegati, giovani e donne, disoccupati e emigrati, sono convenuti a Perugia per dare una testimonianza palpabile che tutta la regione si oppone decisamente alla crisi economica.



Uno scorcio della grande folla che ha gremito piazza IV Novembre durante la manifestazione di ieri

Un intenso programma d'interventi Opere pubbliche per mezzo miliardo deliberate dalla Giunta di Narni

Un centro per l'infanzia a Narni Scalo - Nuovi acquedotti nella frazione Centri sportivi - Estesa la pubblica illuminazione - I servizi per la scuola

NARNI, 3. Mentre la crisi di governo ogni giorno che passa rende più difficile la situazione del Paese, da parte delle amministrazioni locali popolari e democratiche non si lesinano gli sforzi per andare incontro in modo concreto alle esigenze e alle richieste delle popolazioni amministrative. A questo fine, e per dare attuazione a un programma di opere pubbliche, la giunta municipale di Narni ha deliberato la spesa di 500 milioni di lire per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Elenchiamo in modo sintetico quanto l'amministrazione intende realizzare e dove realizzarlo risulterebbe troppo lungo, perciò ci limiteremo ad accennare soltanto alle opere più significative e che contribuiscono in modo decisivo ad elevare il tenore di vita civile e sociale dei cittadini narnesi. E' già stato assegnato l'appalto per la costruzione dell'acquedotto che servirà le frazioni di Guadalupe, Vignone, Schifanoia, e' prevista inoltre la costruzione di un centro per l'infanzia a Narni Scalo comprendente le sezioni di scuola materna e un asilo nido, quindi la costruzione di una scuola materna nella frazione S. Lucia (queste opere verranno appaltate il 9 marzo); 129 milioni di lire verranno spesi per potenziare la pubblica illuminazione nelle frazioni del comune, mentre altri 15 milioni ver-

Città della Pieve Un documento del PCI a proposito del voto del Consiglio sulla crisi

CITTA' DELLA PIEVE, 3. Il consiglio comunale di Città della Pieve, nella sua ultima seduta ha votato un ordine del giorno sulla situazione politica e sulla crisi di governo attuale, con il voto favorevole del partito comunista (51 voti) e quello contrario del partito socialista (18 voti). Il documento, presentato da un gruppo di consiglieri comunisti, è stato approvato all'unanimità. Il documento esprime il dissenso del partito comunista nei confronti della linea politica del governo attuale, che ritiene inadeguata a risolvere la crisi di governo. Il documento chiede al consiglio comunale di esprimere il suo voto di sfiducia nei confronti del governo attuale e di chiedere al presidente del consiglio di dimettersi. Il documento è stato approvato all'unanimità.

I CINEMA

- PERUGIA: TURRINO: varcata. Il pe'ò nell'ultimo. Solo schermo. La notte (VM 18). PAVONE: La donna della domenica (VM 18). LILIE: La moglie e ve ne (VM 18). MIGNON: L'ultima (VM 18). MODERNO: Assisi (VM 18). LUX: La ragazza di scorta (VM 18). TERNI: LUX: Storie scellerate. PIEMONTE: Ci sono dentro fino ai capelli. PIEMONTE: L'orgoglio di un uomo. VERDI: Vai gorilla. POLYGRAM: Lo scudo. PRIMAVERA: Diario di un curato di campagna. FOLLIGNO: ASTRA: Emancipazione nera (VM 18). SPOLETO: MODERNO: S. S. TODI: COMUNALE: Il nostro superlativo. GUBBIO: ITALIA: Qualcuno ha visto uccidere.

A colloquio con i protagonisti della grande giornata di lotta

Siamo venuti in tanti perché vogliamo che le cose cambino

PERUGIA, 3. Migliaia di lavoratori umbri hanno risposto all'appello dei sindacati dando vita ad un'imponente manifestazione unitaria, nella quale accanto alle forze di lavoro operaie e contadine sono sfilate le altre categorie produttive (commercianti, artigiani) e una folta e combattiva rappresentanza degli studenti. No al licenziamenti, occupazione, sviluppo economico, unità, sono i temi che più sono ricorsi nelle parole d'ordine scandite per tutto il corso del due interminabili cortei che si sono snodati per le principali vie della città. Ancora una volta, dunque, l'Umbria ha dato la prova della forza e della combattività del suo popolo e delle sue forze produttive. «Per rendersene conto basta guardarsi intorno», dice Sandro Castelletta, operaio siderurgico della Terni, indicando la grande folla che circonda la Fontana Maggiore dei fratelli Pisani, posta proprio nel mezzo di piazza IV Novembre. «I lavoratori hanno risposto», continua l'operaio, «perché i problemi che sono alla base dello sciopero, sono i problemi che stanno di fronte ai lavoratori, ma più in generale a tutta la nazione. Tutti sono consapevoli che occorrono nuovi indirizzi economici per affrontare e superare la grave situazione. Così è assurdo continuare. Basta guardare la fabbrica in cui lavoriamo noi, la Terni. Ci sono macchinari tecnologicamente avanzati, in grado di produrre con metodi e concezioni moderne, che invece vengono tuttora sottoutilizzati». «Anche alla Perugia», dice Armando Perati, operaio dello stabilimento di S. Sisto, «esistono problemi di ristrutturazione produttiva». «Ci sono dunque grossi nodi economici da sciogliere», afferma Perati, «ma gli operai oggi si chiedono come ciò sia possibile in presenza di una crisi politica di cui ancora non si vede chiaramente lo sbocco finale. I lavoratori oggi chiedono anche un governo. Ma non un governo qualsiasi: chiedono una direzione politica del Paese che metta a punto la sua politica, a riscuotere il consenso dei lavoratori e a dare soluzioni positive in direzione della crisi. Le girandole di for-

Al termine del dibattito in Consiglio comunale Terni: accolte le proposte economiche della Regione

Votato all'unanimità l'ordine del giorno del Consiglio regionale Costruttivo confronto delle varie forze politiche sul bilancio '76

TERNI, 3. Il consiglio comunale di Terni, a conclusione del dibattito partecipativo, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo, e del Bilancio preventivo della Regione per il 1976, dopo aver espresso parere e giudizi diversi, da parte di ciascun gruppo consiliare, ha accolto all'unanimità le linee politiche contenute nell'ordine del giorno sulle proposte economiche, votato in Consiglio Regionale la settimana scorsa. Il senso politico di questa votazione, che è frutto di un ampio dibattito consultivo, protrattosi per 3 sedute, risiede nella consapevolezza, dimostrata da tutte le forze politiche presenti, di dover ricercare il massimo grado di unità per superare questo momento particolarmente difficile per la nostra economia. L'accoglimento di questo ordine del giorno, votato all'unanimità nello stesso consiglio regionale, chiude quindi il lungo dibattito in consiglio comunale sulle linee programmatiche per il 1976, che la Regione ha elaborato e proposto alla partecipazione delle assemblee elettive e comprensoriali per il comprensorio ternano. L'incontro partecipativo della Regione sul Bilancio è fissato per il 21 febbraio). Durante queste tre sedute, posizioni contrastanti e critiche nei confronti di singole questioni sollevate dai documenti programmatici della Regione per il breve termine, hanno permesso una costruttiva analisi di quella che è la situazione economica e sociale della regione. Gli atti delle tre sedute consiliari, che saranno inviati al Consiglio Regionale, porteranno quindi un positivo contributo alla messa in opera di alcuni interventi atti a risolvere le sorti della nostra economia. Lo ha rilevato a conclusione degli interventi lo stesso sindaco di Terni, Dante Sotgiu, annunciando la prossima discussione del bilancio comunale, nel quadro del programma regionale '76 e del «Progetto Umbra». «Questo tipo di partecipazione», ha detto Sotgiu, «si dimostra proficua in quanto può esercitare su linee programmatiche, accettate o meno, ma che comunque stimolano il confronto intorno a linee e scelte precise». «Il dibattito», prosegue Sotgiu, «ha valutato la situazione trovando tutti concordi sulla gravità della crisi economica e politica. Quindi l'allargarsi del dibattito ai temi generali della crisi nazionale, della crisi governativa, ha consentito di esprimere le preoccupazioni per la situazione anche attraverso la partecipazione di tutti i componenti. Tutte le decisioni vengono prese in comune. Se ci sentiamo emarginati non esiteremo a denunciare all'opinione pubblica e a compiere i passi necessari. Nel dibattito che è seguito sono emerse posizioni unanime di condanna dell'operato della commissione centrale per la finanza locale. Raccomanda la DC ha chiesto l'aggiornamento del dibattito per avere dati più concreti. La mossa è stata giudicata un'inutile perdita di tempo in quanto i dati necessari la giunta li aveva ormai forniti tutti. Il consiglio comunale ha pure approvato nel corso della seduta un ordine del giorno unitario sulla Perugia.

PERUGIA - Un discorso del sindaco Perati

Discussi i tagli al bilancio '75

Unanime condanna della decisione della commissione centrale sulla finanza locale - Ogd sulla Perugia

PERUGIA, 3. Il sindaco Perati ha tenuto un discorso di benvenuto al consiglio comunale e al consiglio regionale, annunciando la condanna dell'operato della commissione centrale per la finanza locale. Raccomanda la DC ha chiesto l'aggiornamento del dibattito per avere dati più concreti. La mossa è stata giudicata un'inutile perdita di tempo in quanto i dati necessari la giunta li aveva ormai forniti tutti. Il consiglio comunale ha pure approvato nel corso della seduta un ordine del giorno unitario sulla Perugia. «E' cambiato sette volte l'insegnante di inglese». Gli studenti del Corso C del liceo Scientifico G. Galilei, riuniti in assemblea con i genitori, hanno diffuso un comunicato nel quale si denuncia all'opinione pubblica la grave situazione delle classi che alla vigilia degli scrutini del I quadrimestre hanno già cambiato 7 insegnanti di inglese, a causa dei ritardi burocratici, delle mancate immissioni in ruolo degli insegnanti.